

Ada Lovelace



"Incantatrice dei numeri", visionaria della scienza e musa dell'innovazione

REGOLE DEL GIOCO

- Posiziona la tua pedina sulla casella di partenza e inquadra il QR code.
- Tira il dado per determinare se devi seguire il percorso colorato in verde della scienza (numero PARI) o quello rosa della creatività (numero DISPARI).
- Ogni volta che arrivi su una casella quiz, scansiona il QR code per rispondere alla domanda.
- Rispondi correttamente alla domanda per andare avanti di una casella, altrimenti torna indietro di una casella.

RAGGIUNGI LA CASELLA FINALE PER VINCERE!



Inquadra il QR code per scoprire tutte le soluzioni dei quiz!

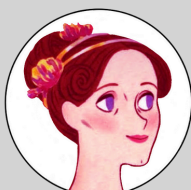
PERCHÉ ADA SI CHIAMA 'LOVELACE'?

Se il cognome del padre di Ada era Byron e quello di suo marito King, perché allora lei si chiama Lovelace? La risposta è che, poco dopo il matrimonio, il marito di Ada divenne Conte di Lovelace, e quindi Ada Byron King cambiò di nuovo nome, passando alla storia come Ada Lovelace.



Tira il dado per giocare

Gioca con la nostra pedina 3D



IL PRIMO ALGORITMO IN NOTE: ADA LOVELACE E LA RIVOLUZIONE COMPUTAZIONALE

Ada Lovelace è la prima programmatrice della storia. Scrisse, infatti, le "Note" nel 1843 come commento a un articolo dell'ingegnere Menabrea.

Le Note di Ada, più precisamente la **Nota G**, contengono il seguente algoritmo per la macchina analitica di Babbage, un prototipo di calcolatore meccanico.



CHARLES BABBAGE E LA MACCHINA DIFFERENZIALE: UN'INVENZIONE PIONIERISTICA CHE ANTICIPÒ IL FUTURO DEL CALCOLO

La **Macchina differenziale**, ideata da Babbage per calcolare tavole matematiche mediante il "metodo delle differenze finite", rimase incompiuta per problemi gestionali e mancanza di fondi. Una replica funzionante costruita nel 2000 ha confermato la fattibilità del progetto con la tecnologia dell'epoca.



LA SCIENZA DI ADA LOVELACE: LE IMPLICAZIONI MODERNE

Ada Lovelace è riconosciuta come la prima programmatrice della storia. La sua intuizione che le macchine, come la macchina analitica progettata da Charles Babbage, potessero non solo eseguire calcoli matematici, ma anche manipolare simboli e dati generali, ha posto le basi per l'informatica moderna. Ada non ha solo ispirato lo sviluppo della programmazione, ma ha anche sfidato il pensiero tradizionale del suo tempo, dimostrando come la creatività e la razionalità possano congiungersi per generare progressi straordinari. All'alba dell'era dell'intelligenza artificiale, la sua figura rimane una guida ispiratrice, che ci invita a immaginare un'informatica non solo come calcolo, ma come strumento di creazione e innovazione.

